

La Coppa Italia

Voeller e Renato a segno I due attaccanti stranieri e Conti affondano i toscani ma restano molte ombre

Si profila una tempesta Tra tecnico e presidente non c'è più pieno accordo Tancredi intanto resta fuori

Anche con il 'tridente' di Liedholm non decolla l'aereo giallorosso

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

PRATO «Tancredi è il nostro numero uno». Ma le parole di Viola non concidono con i pensieri di Liedholm che a Tancredi anche ieri sera nonostante l'elogio fatto dal presidente prima della gara ha dato la maglia numero 12. Per Franco ci sarà anche un posto in società - aveva detto ancora Viola - credo che sia solo un problema di comunicabilità tra lui e Liedholm. Certo forse era meglio fargli sapere che non avrebbe giocato. Caso chiuso, per Viola. Comunque c'è il silenzio stampa ordinato a tutti, una serrata che dovrebbe tenere assieme la Roma di oggi. Una Roma che anche nella gara di ieri sera nonostante la complicità di un Prato poco più che inconsistente (la sua campagna acquisti è rinviata a settembre, per ora hanno solo venduto ndr) ha messo assieme poche cose decenti. Liedholm ha accettato il suo presidente ed ha schierato il «tridente», uno strumento che di offensivo comunque ha veramente poco. Non ingannino i gol segnati da Voeller e Renato, le reti sono state frutto di enormi errori difensivi dei toscani, per il resto i tre si sono mossi poco, ognuno per proprio conto e anche presi individualmente non hanno certo meritato applausi. Renato ha regalato una serata di gioia al difensore Marchini, ed ha dato l'impressione di non saper andare molto più in là di astrusi e inutili dribbling. Fisicamente ha dato l'impressione di essere stato conquistato senza misure dalla dieta mediterranea Voeller ha corso molto, ma senza costrutto, Rizzitelli si è visto appena. Questo per quanto riguarda l'attacco. Quello che comunque ha impressionato nella Roma è che non esiste un centrocampista, pur tenendo conto che non c'era Gianni Liedholm. Il resto della squadra se ne stava indietro, schierato su una linea lasciando un vuoto di 30 metri nel quale hanno sgazzato inutilmente Conti e Desideri. Il Prato non ha mai saputo impadronirsi della gara, non ne aveva i mezzi, ma nei suoi tentativi di attacco ha fatto vedere che quella giallorossa è una difesa più di nome che di fatto. Lenti Collovati e Signorini, non è certo il Manfredonia di oggi quello che in qualche modo può garantire una copertura. Per ora la Roma è questo, in sintonia con le precedenti deludentissime prove d'agosto. Dopo essere andati in vantaggio con Voeller che ha approfittato di una maldestra respinta del portiere del Prato ed aver raddoppiato con un tiro di punizione di Renato, non forte e comun-

que imparabile per Dadina e stato il fallo di rigore di Signorini. Il Prato ha segnato il gol che li ha ripagato delle fatiche della serata e Renato in quell'occasione è riuscito a farsi ammonire per inutili proteste. Poco prima Frigeno apparso molto attento e rigoroso, aveva estratto il cartellino giallo per Manfredonia, puntualmente violento. Nel secondo tempo in gol è andato anche Conti dopo una tranquilla azione personale. Era il 57'. Da quel momento nulla che meriti di essere raccontato.

Prato: Dadina Musolesi Marchini, Inverardi Bellini Galbani, Righetti, Mannelli, Ceccaroni (73 Gon) Labadini (80 Gutti) Turchi (12 Berti, 13 Milani 16 Tos).

Roma: Peruzzi, Gerolin, Tempestilli, Manfredonia Collovati Signorini Renato, Conti (82 Baldini), Voeller Desideri, Rizzitelli (12 Tancredi, 13 Nela, 14 Polcano, 15 Bianchi).

Arbitro: Frigerio di Milano. Reti: 27' Voeller, 38' Renato, 41' Labadini (su rigore), 57' Conti. Note: Serata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 5.000. Ammoniti Manfredonia e Renato. In tribuna d'onore l'allenatore della nazionale olimpica Francesco Rocca e il cantante Antonello Venditti.



Tancredi, per lui ancora una panchina



Pietro Paolo Viridis a segno nella partita contro il Licata

Viridis più Donadoni primo successo dei campioni

Pronostico rispettato con brividi...

CARLO BIANCHI

BRESCIA È finita come da pronostico ma il Milan per aver ragione di un modesto Licata - anche se attento ed ordinato in difesa - ha impiegato la trentina minuti, sbloccando il risultato con un calcio piazzato di Viridis per fallo ai danni dello stesso giocatore. Pallone toccato da Donadoni e penetrata conclusione dell'ala sinistra rossoneria. Sino ad allora le uniche occasioni da rete si erano create i bianchi del Licata al 6' con La Rosa servito erroneamente da Maldini e fermato da Barelli dal limite dell'area con un brutto tiro. Mentre al 15 e al 17 era stata Galli, il portiere, a salvarci, uscendo dalla sua area prima di testa e poi di piede su loffo (???) e La Rosa proiettati in rete. Anche in questa circostanza il portiere rossonerio aveva confermato l'ottimo stato di forma evidenziato nelle recenti amichevoli. Certamente più incisivo il Milan nel secondo tempo. Al 12 raddoppia con uno splendido gol di Donadoni con un gran tiro sulla destra di Zangara. Al 20' Viridis concludeva con tiro alto un'azione corale dell'attacco milanista. Briva Zangara al 22 ad anticipare Barelli. Un continuo assedio alla porta di Zangara interrotto al 26 da un contropiede di La Rosa che tirava alto sulla traversa. Al 28 azione velocissima di Van Basten da ottima posizione poi ritraccia e rete ma preferisce passare a Viridis e l'azione finisce. Al 33' è sempre il portiere lu-

Due gol del difensore lanciano la Samp Vierchowod come Viali si scopre centravanti

AREZZO Una Sampdoria, pena al sotto dello aspettativo, ancora la Coppa conquistata a maggio battendo un Arezzo ben impostato e per nulla intontito dalla più potente squadra blucerchiata. La ripresa è stata però fatale agli amaranto dimostratisi finalmente una squadra capace di soffrire e correre. Anche se siamo d'agosto la cronaca è ricca di episodi e la partita piacevole. Parte bene la Sampdoria e guadagna il predominio del campo. Tuttavia Rampanti fa in modo che la cosa, per altro prevista alla vigilia, non sorisca gli effetti temuti. Ordina ai suoi pressing e fuorigioco, annebbiando così le idee ai liguri che vanno vicini al gol con Bonomi al 10'. Il suo tiro sbatte violentemente sulla traversa con Orsi fuori causa. È un buon momento per la squadra di Boskov che legittima la sua supremazia territoriale con Pradella, ma il generoso attaccante non è Mancini e al 40, su perfetta pennellata di Dossena, si mangia la rete con una schiacciata di testa che tocca terra e si alza verso il cielo. Sui pochi centimetri dalla porta aretina. Chiusura toscana al 45'. Allievi si trova solo davanti a Pagliano ma spara alto. Boskov vuol vincere e nella ripresa la Samp si getta a capofitto contro l'avversario. La prima rete arriva al 66' ed è di Vierchowod che in mezza girata di sinistro risolve in mischia, suo anche il raddoppio al 73', ma la paternità della rete potrebbe venire assunta da Victor, che spara forte ma è il suo difensore che devia

quel tanto che basta per ingannare il portiere Orsi. C/U S. Arezzo: Orsi, Bianchini, Allievi, Bisoli, Baldini (78' Te), Balli, Calonaci, Cupini, Giannini, Scanziani, Lanci (12 Guerrieri 14 Fantoni 15 Di Mella, 16 Cammerer). Sampdoria: Pagliano, Pellegrini (67' Salsano), Carboni (87' Lanna) Pari, Vierchowod, Bonomi, Victor Cerezo Vialli, Pradella, Dossena (12 Batzozzi, 13 Mannini). Arbitro: Di Cola di Avezzano. Reti: 66' e 73' Vierchowod. Note: serata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 8.000. Ammoniti Vierchowod per gioco falso e Lanci per proteste. Angoli: 11 a 4 per la Samp.

Cremonese Con due gol liquidato il Modena Messina Nella ripresa Campobasso travolto

CREMONA Con due reti nella prima mezz'ora di gioco la Cremonese ha colto i primi due punti «ufficiali» nella stagione contro il Modena. La partenza «sprint» della Cremonese, apparsa già ben roduta in difesa e brillante in attacco, ha sorpreso la compagine modenese che dopo l'uno-due subito in pochi minuti, per oltre un'ora ha cercato inutilmente di rimontare. La Cremonese è passata in vantaggio al 18' con un'azione del terzo tempo Rizzardi che, dopo aver ricevuto un lancio sulla sinistra da Cincello e entrato in area ed ha battuto il portiere Balotta. Il raddoppio al 22. Ad andare a rete è stata l'ala destra Lombardo che scattato da metà campo in solitudine ha ricevuto un assist perfetto da Loseto ed ha fatto gol. Poi i due calci cremonesi ha tirato i remi in barca controllando l'incontro fino alla conclusione. SIRAUSA Il Messina non poteva debuttare meglio in Coppa Italia, la formazione siciliana infatti ha battuto ieri pomeriggio il Campobasso per 3 a 1. La partita era valevole per il terzo girone ed è stata giocata a Siracusa davanti ad un migliaio di spettatori. I messinesi si erano portati in vantaggio al 10 del primo tempo con un gol di Mitri, solo nella ripresa il Messina riusciva a ribaltare la situazione. Prima pareggiava al 51' grazie ad un autorete di Saracino, poi ha raddoppiato otto minuti dopo con un gol del solito bomber Schillaci. La terza segnetura che ha messo al sicuro il risultato è venuta al 77' in seguito ad una azione corale dei giallorossi conclusa dal difensore Doni.

Paolo Canè rompe il digiuno a San Marino

È finito il lungo digiuno di Paolo Canè (nella foto). Infatti, dopo due anni e un mese, il tennista è ritornato al suo corso. Nel luglio dell'86 aveva vinto il Grand Prix di Bordeaux battendo Kent Carlsson in finale. Ieri ha fatto centro negli Internazionali di San Marino superando in finale Francesco Cancellotti (6-7, 6-3, 6-3). L'incontro tra i due azzurri ha richiesto tre set e due ore e un quarto di gioco. La vittoria consentirà a Canè di recuperare quasi 60 posizioni nella classifica mondiale ATP e quindi di avvicinarsi al 120° posto.

Gara in salita Auto tra la folla Un morto e otto feriti

Una donna è morta e altre otto persone sono rimaste ferite tra gli spettatori nella gara automobilistica di slalom in salita che si è svolta ieri a Partanna, nella Valle del Belice. La vittima si chiamava Silvia Pavia, 40 anni, di Partanna, che si trovava in una zona proibita al pubblico, ma da dove poteva vedere meglio l'ingresso in curva del marito Giuseppe Catalogna e della figlia Rosa, che partecipavano alla corsa. Ottavio Castro, nell'abbandonare la curva con la sua Porsche 911SC, è uscito di strada finendo sulla folla. Silvia Pavia è morta all'istante, mentre tra il pubblico diversi sono stati feriti, di cui otto hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Avellino, Sibilla dà «consigli» a Marino

Magnotti Ha anche dichiarato che non vuole «neppure interferire nelle vicende dei biancoverdi con qualche suggerimento», ma poi non ha resistito dal accennare alla decisione di Pierpaolo Marino, ex diesse della Roma, che vorrebbe diventare il presidente manager dell'Avellino e che non gradirebbe la carica di consigliere personale del presidente Magnotti. «Marino - ha detto - se avrà gente forte economicamente alle spalle può far bene, altrimenti sarà per lui un'amara esperienza. Farà un buco nell'acqua».

In California muore dopo aver subito un ko

California, difendeva il titolo dall'attacco dello sfidante David Gonzalez. Velazquez è andato al tappeto all'ottava ripresa, ma già negli altri round aveva subito l'iniziativa e i duri colpi dello sfidante accusando tre k.o. Ricoverato immediatamente al «San Jose Hospital» il pugile è stato operato per una emorragia cerebrale, ma nei pomeriggio di ieri i medici lo hanno dichiarato clinicamente morto e hanno staccato la macchina cuore-polmone che lo teneva in vita, dopo aver avuto l'autopsia dei genitori, di Velazquez.

Motocross europeo Spagna amara per Fanton

Annunzio Fanton ha visto ridotto il suo vantaggio nella classifica europea della classe 125 di motocross, dopo la quinta prova disputata in Spagna sulla pista di Yunqueira. Ha vinto con la sua Honda nella seconda manche conservando il primo posto in classifica, ma sia il francese Jerome Beival su Yamaha sia il tedesco Bernard Eckenbach su Honda, hanno fatto meglio di lui, anche per un guasto che ha costretto Fanton al ritiro nella prima manche e ad una caduta che lo ha notevolmente attardato nella terza. Il primo titolo continentale del motocross sarà dunque assegnato domenica prossima in Portogallo con possibilità di vittoria finale per i soli Fanton, Beival ed Eckenbach.

Rugby: gli azzurri universitari bocciati: 41-0

Brutta conclusione della nazionale universitaria di rugby, a conclusione del primo campionato mondiale svoltosi a Perpignan in Francia. L'Inghilterra ha marmaladeggiato sugli azzurri battendoli 41 a 0 e togliendo loro la possibilità di qualificarsi per le semifinali. Gli inglesi non è che abbiano dovuto danzarsi troppo l'anima. Gli azzurri sono riusciti a reggere a malapena soltanto per 55' 12 0 il punteggio del primo tempo quindi il crollo finale.

GIULIANO ANTIGNOLI

Applausi al panchinaro di lusso Carnevale due gol per un posto in squadra

LORETTA SILVI

LIVORNO È adesso chi lo tocca Andrea Carnevale? Sembra di no! Il Napoli sembra perdersi gli orologi con lui in campo. E pensare che ha le virtù, le mezzegronte. Il Napoli di Livorno ha sudato e non per il caldo. Il vento di mare che ha soffiato lo Spezia fin qui ma perché? I presenti avrebbero trovato posto anche in Liguria. Il stordisce mentre gli altri palomoni degli specialisti. Bianchi parte con le prove generali per il 7 settembre. La sfida con il Paolo) anche se nell'appello mancano Renica squallificato e Romano infortunato. Quindi solo Careca a disputare con Maradona in avanti, Alemo relegato al ruolo di libero (che scambia però con Fusi). Risultato le uniche sortite pericolose sono le discese di Francini sempre fatalmente attratto dalle cure di rigore. Sulla fascia gli ha da dirimpettato Corradini. Ferrara è stopper. I biancoverdi corrono, picchiano e fanno pressing. Per loro (come per il pubblico) che si produce nei

soliti squallidi slogan geografici) è evidentemente la partita dell'anno. Al 15' il pallone di Diego Stabile, gli fa un fallaccio (sarà ammonito) e la maglietta del capitano è stracciata: in due pagli, al 10' della ripresa stes sa sorte per Careca. Visto l'ottimo livello degli attaccanti le marcature diventano sempre più dure. Il Napoli prudente non passa. Allora prova rimandato, Bianchi di necessità virtù e manda in campo bella ripresa Carnevale, il centravanti, come si sa, non giocherà i primi tre turni di coppa Uefa. Alemo abbandona le retrovie, lasciando il suo posto al preciosissimo Fusi. L'ingresso di Carnevale movimentava la manovra. Un attaccante di peso come lui tiene costantemente in apprensione la difesa con il risultato di lasciare maggior spazio a Maradona e Careca. È Carnevale a dare la palla a Francini per il primo gol. Il difensore insacca di testa. Tre minuti dopo il pareggio. Ce-

Promosso a pieni voti anche Brehme E' un'Inter tedesca firmata Matthäus

DAL NOSTRO INVIATO FRANCO VANNINI

PARMA L'Inter passa alla distanza prima con un rigore realizzato da Matthäus (ma il fallo era stato commesso al limite dell'area) e poi col giovane Morello. Un successo che ci sta ma l'Inter non ha incantato e nel finale dopo il gol parmensino di Di Nicola ha avuto qualche affanno. Comunque annotazioni positive per Zenga e per i due tedeschi specie per Brehme molto ordinato qualche spunto. Ha avuto anche Bianchi non è dispiaciuto il giovane Morello entrato nel finale. Buona prova del Parma che ha avuto nel portiere Ferrari in Turini e Osio gli uomini migliori. Lo 0-0 che suggeriva il primo tempo ci sta tutto perché se l'Inter il Parma non ha sfigurato. Dopo due tir limit fuori nel primo quarto d'ora ad opera di Matthäus e Ciocci palla gol al 16 su punizione di Brehme intervento di testa di Fern che dal area del portiere mette alto. Risponde il Parma con una combinazione Pionni Osio che ha la palla gol ma Zenga è bravissimo a deviare in angolo. Il pressing

operato in talune circostanze da Turini Rossi e Osio sulla difesa interista in possesso di palla crea qualche fastidio alla terza linea ospite. Al 37 su iniziativa di Bianchi per poco Di Già non commette autogol ma l'attento Ferrari prontamente riesce a salvare. Apprezzabile qualche combinazione Brehme Matthäus ma complessivamente non è certo una grande Inter questa del primo tempo. Al 2 della ripresa pallonetto di Brehme per Matthäus che da l'ondocampo mette al centro Serena da 7,8 metri tra i due. Quattro minuti più tardi ancora per Serena un tentativo pallone di Bianchi ma l'attaccante interista viene falcato al limite dell'area e per il parmensino Verga c'è un'ammortizzazione. La pressione dei l'Inter si fa più insistente ma lo specchio della porta parmensina non è facile da inquadrare. Al 25 splendido spunto di Rossi che dal limite dell'area di rigore conclude facendogli «barba» al palo sulla sinistra di Zenga. Al 28 tiro da venti metri di Matteoli che finalmente si fa vedere e Ferrari si salva in angolo.



Il brasiliano Alemo



Matthäus, una rete a Parma

LO SPORT IN TV

RAIUNO. 23 45 Ciclismo, da Gand, Campionati del mondo su pista. RAIDUE. 18 30 Tg2 Sportsera 20 15 Tg2 Lo sport. RAITRE. 15 30 Calcio da Santa Marinella, finale del torneo giovanile Perla del Tirreno. Ciclismo da Conegliano, La Ruota d'Oro 18 45 Tg3 Derby 23 25 Campioni, anteprima stranieri in Italia. Ruben Sosa in Real Madrid-Real Saragozza. Tmc. 13 Obiettivo Seul Sport News Sportissimo 20 Obiettivo Seul 23 30 Tmc Sport Ciclismo da Gand, campionati del mondo su pista. Capodistria. 13 40 Basket Coppa campioni 1988, finale (replica) 15 Sport spettacolo football americano NCAA. Birmingham-Virginia (All American Bowl) e Florida Università Los Angeles (Aloha Bowl) 17 Ciclismo, campionati mondiali su pista da Gand (Belgio).

BREVISSIME

Aletica: all'Italia il triangolare Under 20. Gli azzurri dell'atletica hanno battuto la La Corona in Spagna la rappresentativa under 20 berca e quella portoghese. Ballestrero alla polverizzazione. Greg Ballard ala di 2,02, è passato dalla Scavolini Pesaro alla squadra di Forlì che disputa il campionato di A2. Boxe, campione del superwelter. A Flettino il palermitano Giuseppe Leto ha conservato il titolo nazionale pareggiando il match con lo sfidante Andrea Scardigli. Italia-Romania di ginnastica. L'italiano Bons Preti guida la classifica individuale dopo la prova obbligatoria, in quella a squadre conduce invece la Romana. Englemann vince nella Coors Classic. La quattordicesima tappa della Coors Classic è andata allo statunitense Mike Englemann il suo connazionale David Pinney ha conservato la maglia rossa di leader. Rimini-Malta-Rimini di vela. Al traguardo volante di Bari è passata in testa l'imbarcazione «Rimini Rimini» davanti ad «Uragano» che la tallona da vicino. Rally di Garignana. La prima edizione è andata a modenesi Davide Peloni e Paolo Cazzulli su Renault 5 Turbo. Italiani di vela laser. Pierfrancesco Dal Bon, campione uscente, ha vinto nel golfo di Trieste la seconda prova dei campionati assoluti.